

P.I.

# COMUNE DI MONTEGROTTO TERME

Provincia di Padova - Regione del Veneto



SINDACO  
Riccardo Mortandello

ASSESSORE ALL'URBANISTICA  
Luca Fanton

UFFICIO TECNICO  
Andrea Rinaldo

PROGETTAZIONE P.I. E COORDINAMENTO  
Andrea Rinaldo

Piano Regolatore Comunale LR 11/2004

**PIANO DEGLI INTERVENTI**

Var. 10 P.I.

Relazione con estratto delle Norme Tecniche Operative

## Sommario

1. Motivazione della variante
2. Piano di Monitoraggio del Piano di Assetto del Territorio
3. Piano di Monitoraggio attuale del Piano degli Interventi
4. La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile
5. Il nuovo Piano di Monitoraggio
6. Le nuove classificazioni delle Dotazioni Territoriali

## 1. Motivazione della variante

Con il Parere Motivato n. 51 del 12 aprile 2023, la Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica ha espresso parere positivo sulla Variante Generale al Piano degli Interventi, subordinatamente al rispetto di alcune condizioni ambientali.

In particolare il punto 10 richiede che:

10. *le Norme Tecniche nella parte che riguardano il monitoraggio dovranno essere opportunamente aggiornate, riprendendo le modifiche introdotte dalla legge n. 108 del 2021 all'art.18 del D.Lgs.152/2006 al fine di assicurare il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente, verificare lo stato di attuazione del piano o programma, gli effetti prodotti e il contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionale e regionali di cui all'articolo 34 D.Lgs.152/2006. A tal scopo si chiede un aggiornamento del piano di monitoraggio ambientale identificando gli obiettivi della strategia regionale che contribuisce a raggiungere il piano attraverso le proprie azioni, e selezionando, per ciascun obiettivo della strategia regionale interessato dal piano, un set pertinente di indicatori di contesto, processo e contributo. Gli indicatori di contesto sono individuati in base all'obiettivo della strategia regionale che si intende contribuire a raggiungere, gli indicatori di processo sono individuati in base alle azioni che intendono realizzare, gli indicatori di contributo descrivono la variazione dell'indicatore di contesto dovuta alle azioni del piano (la cui realizzazione è monitorata attraverso gli indicatori di processo).*

La motivazione della presente variante riguarda l'adeguamento del Piano di Monitoraggio Ambientale da inserire nelle Norme Tecniche Operative del Piano degli Interventi.

Inoltre vengono ridefinite e localizzate le dotazioni territoriali di cui all'art. 31 della L. R. 11/04, al fine di completare il set di indicatori da monitorare. Tale operatività viene a coinvolgere l'intero territorio comunale, da cui la definizione di *Variante Tecnica generale*.

## 2. Il Piano di Monitoraggio del Piano di Assetto del Territorio

Nelle Norme Tecniche del PAT di Montegrotto Terme il Piano di Monitoraggio è specificatamente previsto nell'art. 3 in cui si descrivono le "Direttive per il monitoraggio":

- a) *In attuazione dell'art. 10 della DIRETTIVA COMUNITARIA 2001/42/CE, il PAT determina le modalità di controllo degli effetti ambientali significativi conseguenti all'attuazione del piano al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli impatti imprevisti ed essere in grado di adottare le opportune misure correttive. Il monitoraggio include in linea di principio gli stessi effetti ambientali considerati nel rapporto ambientale; può tuttavia, focalizzarsi su alcuni effetti ambientali o includere aspetti aggiuntivi che non erano manifesti.*
- b) *Coerentemente a quanto elaborato nella valutazione degli effetti ambientali del Piano, il monitoraggio previsto dalla Valutazione Ambientale Strategica prevede due percorsi di attuazione: il monitoraggio istituzionale/amministrativo e il monitoraggio di Piano. Il monitoraggio è così strutturato per essere integrato nel sistema di pianificazione.*
- c) *Il monitoraggio istituzionale/amministrativo definisce il monitoraggio per le componenti ambientali che possano fornire un quadro di riferimento che contribuisca a identificare le informazioni ambientali pertinenti in grado di registrare tempestivamente le variazioni, possibilmente anche solo a carattere locale e riferite ad un breve tempo di risposta, e omogeneizzare gli andamenti delle informazioni dei fenomeni che si considerano. Si identificano a questo proposito per ogni componente ambientale: i fattori ambientali specifici, le aree di territorio maggiormente interessate, le fonti dei dati in maniera coerente con quanto utilizzato nella definizione dello stato dell'ambiente.*
- d) *Il monitoraggio di Piano definisce il monitoraggio per i sistemi delle azioni definite dal Piano tramite indicatori prestazionali che aiutano a verificare il raggiungimento di obiettivi e traguardi ambientali e*

*consentono di attribuire i cambiamenti ambientali dovuti all'attuazione del Piano. Il monitoraggio di Piano è inteso per determinare i criteri che portano a valutare la necessità delle eventuali azioni correttive, che possono essere intraprese a livello di pianificazione e a livello di attuazione. Il Piano degli Interventi, concretizzando le azioni considerate a livello strategico e quantificandone l'importanza, dovrà essere considerato in quanto stabilisce le effettive realizzazioni di quanto previsto.*

*e) Gli effetti ambientali possono anche essere controllati indirettamente monitorando le cause degli effetti (come i fattori di pressione o le misure di mitigazione).*

*f) È possibile inoltre individuare fonti di informazioni sull'ambiente, che costituiscano una base adeguata per attuare le disposizioni relative al monitoraggio, disponibili a livello di progetto ai sensi di altre normative comunitarie (ad es. informazioni raccolte nelle procedure VIA o registri delle emissioni istituiti in base alla direttiva IPPC 96/61/CE o la direttiva quadro sulle acque 2000/60/CE). Le informazioni sull'ambiente a livello di progetto riguardano i fattori di pressione e gli effetti sull'ambiente. I dati a livello di progetto devono essere aggregati e riassunti quando vengono usate a livello di pianificazione.*

*g) Si prevede la redazione periodica nei tempi di cui al punto 2 di un rapporto di monitoraggio ambientale che darà conto delle prestazioni del Piano, rapportandole anche alle previsioni effettuate. Tale rapporto dovrà avere la duplice funzione di informare i soggetti interessati ed il pubblico in generale sulle ricadute ambientali che la pianificazione sta generando, ed inoltre di fornire uno strumento in grado di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e dunque di consentire l'adozione delle opportune misure correttive.*

*h) Il rapporto di monitoraggio ambientale sarà inoltre utile per valutare la modifica delle previsioni e/o il cambiamento di condizioni strutturali che possono rendere necessario il ri-orientamento del Piano o la variazione degli aspetti funzionali ad esso legati.*

*l) Sulla base del Rapporto Ambientale elaborato per la VAS, il PI individuerà le componenti ambientali da sottoporre a monitoraggio.*

*Il popolamento degli indicatori di monitoraggio dovrà essere effettuato a cura del Comune, che potrà avvalersi delle risorse informative messe a disposizione dal Sistema Informativo Territoriale della Regione Veneto.*

### **3. Il Piano di Monitoraggio attuale del Piano degli Interventi**

Il parere 76 del 16/04/2014 sul Rapporto Ambientale del PAT ha portato a individuare gli indicatori al fine di assicurare il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivante dall'attuazione del Piano nonché la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, e gli effetti cumulativi ancorché non derivanti direttamente dalle azioni di piano.

	INDICATORI	u.m.	FONTE Dei dati per la costruzione dell'indicatore	Note/periodicità monitoraggio
BIODIVERSITA'	Dotazione di verde pubblico (totale e pro capite)	mq ed ubicazione	Comune	annuale
	Funzionalità dei corridoi ecologici		Comune	annuale
	Aree dedicate alla rete ecologica	mq	Comune	annuale
TERMALISMO	Concessioni	n.	Comune/Enti gestori	annuale
	Presenza alberghiere	mc		annuale
	Acqua	Pozzi termali	n.	Comune-bioce
RUMORE	Classificazione acustica (valori misurati per la redazione del Piano di Zonizzazione Acustica e successivi aggiornamenti)	Localizzazione e descrizione delle aree	Comune	annuale
	Dati relativi alla rumorosità delle strade in particolare vicine agli ambiti edificati ad uso residenziale	Localizzazione e descrizione delle aree	Comune, ARPAV, Provincia	annuale
	Interventi di bonifica acustica	n, ubicazione e tipologia	Comune, Provincia, ARPAV	annuale
ELETTRO-MAGNETISMO	Sorgenti di inquinamento elettromagnetico e elementi vulnerabili posti in prossimità degli stessi (abitazioni, scuole, etc.)	n, caratteristiche	ARPAV, Enti Gestori	annuale
INQUINAMENTO LUMINOSO	Controllo emissioni —fonti verso la volta celeste	n, ubicazione e caratteristiche	Comune	annuale
	Emissioni legate agli impianti di illuminazione pubblica	n, ubicazione e caratteristiche	Comune	annuale
POPOLAZIONE	Residenti	n	Comune	annuale
	Alloggi sfitti - disabitati	n, caratteristiche	ISTAT - comune	annuale
	Attuazione sup. espansioni residenziali	mq, mc	Comune	annuale
	Superficie urbanizzata	mq	Comune	annuale
	Fenomeni di allagamento in occasione di intense precipitazioni	n. caratteristiche, ubicazione, danni a persone, cose, animali, superficie allagata	Comune, Consorzio di Bonifica, Protezione Civile	

ATTIVITA' PRODUTTIVE	"Equipaggiamento verde" delle aree produttive (aree verdi, presenza alberi, filari, siepi, etc.)	Caratteristiche quantitative (mq verde/mq totale, n elementi vegetazionali presenti, etc.) e qualitative (caratteristiche) annuale	Comune	
	Aziende con sistemi di gestione ambientali	settore, N, tipologia, % sul totale	Comune	annuale
	Aziende e superfici ad agricoltura biologica	Ubicazione e tipologia	Comune	annuale
	Intensità agricola (area utilizzata per agricoltura intensiva)	mq	Comune	annuale
TRASPORTO E MOBILITA'	Parco veicolare circolante	n.di veicoli per categoria	Autoritratto ACI	biennale
	Tratte viabilistiche e punti maggiormente critici per incidentalità	Ubicazione e caratteristiche	Comune — Polizia Stradale	biennale
	Mobilità ciclabile e pedonale	Km, ubicazione, tipologia	Comune	biennale
	Produzione locale di energia da fonte rinnovabile	ubicazione, tipologia, kW/anno	<sup>n</sup> mensile/annuale Comune - gestori	
	% Raccolta Differenziata	t/anno	Ente gestore	annuale

Nel caso di Montegrotto Terme, il cui PI è sostanzialmente conservativo nel senso che recepisce il PRG e non produce nuove espansioni preferendo rigenerare e riqualificare le aree già urbanizzate; il monitoraggio viene predisposto individuando opportuni indicatori di tipo "prestazionali", i più efficaci per verificare l'efficacia ambientale delle azioni del P.I., selezionati in base alle criticità evidenziate dal quadro conoscitivo ambientale:

## ACQUA

### Acquedotto

INDICATORI	MODALITÀ	TEMPISTICA	ESECUZIONE
Consumi di acqua	Contabilità delle bollette	Annuale	Comune
Numero abitazioni che hanno realizzato vasche di raccolta delle acque piovane	Concessioni edilizie	Annuale	Comune
Metri lineari di rifacimento	Progetti esecutivi ETRA	Annuale	ETRA

## SUOLO E SOTTOSUOLO

### Caratteristiche idrogeologiche e geomorfologiche

INDICATORI	MODALITÀ	TEMPISTICA	ESECUZIONE
Aree di frana	Verifica periodica dimensioni e stato	Annuale	Autorità di bacino
Monitoraggio degli ambiti di cava	Progetti di riqualificazione e recupero ambientale	Annuale	Comune
Qualità dei corpi idrici	Prelievi acque superficiali a campione	Semestrale	ARPAV

## BIODIVERSITÀ, FLORA E FAUNA

INDICATORI	MODALITÀ	TEMPISTICA	ESECUZIONE
Presenza di specie protette e/o minacciate	Campagne di rilevazione	Annuale	Ente Parco Colli
Riduzione di habitat	Campagne di rilevazione	Annuale	Ente Parco Colli
Reti ecologiche	Numero di progetti e stato di avanzamento degli stessi	Annuale	Ente Parco Colli/ Comune

## PAESAGGIO

INDICATORI	MODALITÀ	TEMPISTICA	ESECUZIONE
Modificazione morfologica e della visibilità da punti di interesse paesaggistico	Foto interpretazione	Annuale	Ente Parco Colli/ Comune

## AGENTI FISICI /SALUTE UMANA

### Radiazioni non ionizzanti

INDICATORI	MODALITÀ	TEMPISTICA	ESECUZIONE
Monitoraggio periodico elettromagnetismo delle stazioni radio base	Negli ambiti dei bersagli sensibili e della presenza umana stabile	Semestrale	ARPAV

Inquinamento acustico

INDICATORI	MODALITÀ	TEMPISTICA	ESECUZIONE
Monitoraggio dello stato acustico	Siti più sensibili	Semestrale	ARPAV
Piano di Zonizzazione Acustica	Stato di avanzamento del Piano	Semestrale	Comune
Piani/Opere pubbliche per fluidificare il traffico	Numero progetti e stato di avanzamento degli stessi	Annuale	Comune
Opere per difendersi dal rumore	Numero progetti e stato di avanzamento degli stessi	Annuale	Comune

Inquinamento luminoso

INDICATORI	MODALITÀ	TEMPISTICA	ESECUZIONE
Opere pubbliche finalizzata alla diminuzione di inquinamento luminoso	Numero progetti e stato di avanzamento degli stessi	Annuale	Comune

**ECONOMIA E SOCIETÀ**

Consumo di suolo

INDICATORI	MODALITÀ	TEMPISTICA	ESECUZIONE
Piano del traffico e della mobilità sostenibile	Stato di avanzamento del Piano	Semestrale	Comune

*Mobilità*

INDICATORI	MODALITÀ	TEMPISTICA	ESECUZIONE
Piano del traffico e della mobilità sostenibile	Attuazione e stato di avanzamento del Piano	Annuale	Comune
Progetti per diminuire la velocità del traffico	Numero progetti e stato di avanzamento degli stessi	Annuale	Comune
Metri lineari di piste ciclabili	Numero progetti e stato di avanzamento degli stessi	Annuale	Comune



#### 4. La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile

Nell'Allegato D della D.C.R. 80 del 20.07.2020 che approva la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, sono individuati gli indicatori per il monitoraggio della Strategia Regionale. Come richiesto dal citato Parere n. 51/2023, si prevede un aggiornamento del piano di monitoraggio ambientale identificando gli obiettivi della strategia regionale che contribuisce a raggiungere gli obiettivi del piano attraverso le proprie azioni, e selezionando, per ciascun obiettivo della strategia regionale interessato dal piano, un set pertinente di indicatori di contesto, processo e contributo.

MACROAREA 1: Per un sistema resiliente	
Linea di intervento SRSvS	Indicatori
Rafforzare la gestione delle emergenze potenziando la protezione civile	Popolazione esposta al rischio di alluvioni (%)
Promuovere modelli di agricoltura più sostenibile e il consumo di prodotti di qualità a KM zero	Frammentazione del territorio naturale e agricolo (%)
Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture	Popolazione esposta al rischio di alluvioni (%)

MACROAREA 3: Per un ben-essere di comunità e persone	
Linea di intervento SRSvS	Indicatori
Migliorare i servizi pubblici e le infrastrutture (edilizia residenziale, scuole, ecc.)	Percentuale di persone che vivono in abitazioni con problemi strutturali o problemi di umidità
Migliorare i servizi pubblici e le infrastrutture (edilizia residenziale, scuole, ecc.)	Percentuale di persone che vivono in abitazioni sovraffollate

MACROAREA 4: Per un territorio attrattivo	
Linea di intervento SRSvS	Indicatori
Ridurre il consumo di suolo, aumentare le aree verdi nei tessuti urbani e periurbani, tutelare e valorizzare il sistema delle aree naturali protette e la biodiversità	Dinamica delle aree densamente edificate in rapporto alla popolazione
Ridurre il consumo di suolo, aumentare le aree verdi nei tessuti urbani e periurbani, tutelare e valorizzare il sistema delle aree naturali protette e la biodiversità	Impermeabilizzazione e consumo di suolo pro capite (m <sup>2</sup> /ab)
Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture	Popolazione esposta al rischio di alluvioni (%)

MACROAREA 5: Per una riproduzione del capitale naturale	
Linea di intervento SRSvS	Indicatori
Incentivare l'uso di energie rinnovabili	Consumi di energia da fonti rinnovabili escluso settore trasporti
Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico	Popolazione esposta al rischio di alluvioni (%)

## 5. Il nuovo Piano di Monitoraggio

Il nuovo Piano di Monitoraggio Ambientale viene introdotto nel Piano degli Interventi con un nuovo articolo delle Norme Tecniche Operative, l'articolo 3 ter:

### Articolo 3 ter Piano di Monitoraggio Ambientale (PdMA)

#### 3.1 Campo di applicazione

Il PdMA si realizza per ogni Variante al Piano degli Interventi il cui oggetto necessiti della Valutazione di Assoggettabilità alla procedura di VAS di cui all'articolo 12 del D.Lgs. 152/06.

#### 3.2 Campo di esclusione

Sono escluse le Varianti il cui oggetto rientra nei casi di esclusione individuati dall'autotità competente ai sensi della L.R. n. 12/2024.

#### 3.3 Integrazione nella procedura amministrativa urbanistica

La Giunta comunale applica il PdMA e trasmette i risultati all'autorità competente assieme alle eventuali misure correttive adottate. L'autorità competente, ai sensi dell'articolo 18 del D.Lgs 152/06, si esprime entro 30 giorni sui risultati e sulle eventuali misure correttive adottate.

Il Sindaco nella predisposizione del Documento Programmatico e nella fase di concertazione propedeutica all'avvio della Variante, riporta i dati del monitoraggio, le eventuali misure correttive adottate e il parere dell'autorità competente.

Nella stesura del Rapporto Ambientale Preliminare si dovrà dare conto di come i risultati del monitoraggio e il parere dell'autorità competente sono stati tenuti in considerazione, anche proponendo ulteriori e più appropriate misure correttive.

#### 3.4 Indicatori del PdMA

##### 1. Obiettivo/Contesto: **Politica insediativa sostenibile**

Indicatori:

- Popolazione (residenti, saldo naturale, classi di età, immigrati/emigrati)
- Consumo di suolo programmato ed effettivo
- Interventi di nuova costruzione
- Interventi di ristrutturazione dell'esistente
- Crediti edilizi e crediti edilizi da rinaturalizzazione
- Aree a standard programmate e aree a standard realizzate/convenzionate
- Viabilità realizzata su viabilità programmata
- Zona a traffico limitato

2. Obiettivo/Contesto: **Turismo Termale 2050**

- Indicatori:
  - Presenze turistiche complessive e distribuzione temporale
  - Interventi di ristrutturazione delle strutture alberghiere con materiali, tecniche e tecnologie innovativi
  - Presenze di turisti giovani che abbinano vacanza e telelavoro (Turismo 2050)

3. Obiettivo/Contesto: **Territorio Resiliente**

- Indicatori:
  - Efficiamento energetico edifici pubblici e privati
  - Potenza da fonti rinnovabili installata PFR-T (termale), PFR-G (geotermica) e PFR-F (fotovoltaica)
  - Bacini di laminazione
  - Stato di integrazione del Piano della Protezione Civile integrato con il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni
  - Punti di ricarica auto e bici elettriche
  - Stato di attuazione del Piano dell'Illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso (PICIL)
  - Bilancio dei servizi ecosistemici nelle aree trasformate

4. Obiettivo/Contesto: **Qualità dell'abitare**

- Indicatori:
  - Interventi diretti al miglioramento della qualità urbana

#### **4 Le nuove classificazioni delle Dotazioni Territoriali**

Ai sensi dell'articolo 31 della LR 11/2004, concorrono al dimensionamento delle aree per servizi (Dotazioni Territoriali) anche la rete dei percorsi ciclo-pedonali urbani ed extraurbani.

Pertanto I percorsi ciclo-pedonali urbani ed extraurbani individuati e classificati nel vigente Piano degli Interventi come *Sistema Infrastrutturale*, vengono ora classificati come *aree per servizi pubblici e/o di interesse pubblico*, differenziate tra esistenti e di progetto, contribuendo così al calcolo degli indicatori del PdMA.